



Multipli, sottomultipli e divisori

Per dire che cos'è un **multiplo**, è sufficiente pensare alle tabelline.

5, 10, 15, 20, 25, 30, ... sono tutti multipli di 5, perché quella (parzialmente scritta) è la tabellina del 5.

Per ottenere i multipli di un numero naturale è sufficiente moltiplicare quel determinato numero naturale per un altro numero naturale.

Ecco allora che 20 è un multiplo di 5, perché esso risulta dalla moltiplicazione $5 \cdot 4$.

In questo caso, 5 e 4 sono **sottomultipli** di 20.

Ricapitolando, se consideriamo $20 = 5 \cdot 4$, possiamo affermare che:

- 20 è multiplo di 5;
- 20 è multiplo di 4;
- 5 è sottomultiplo di 20;
- 4 è sottomultiplo di 20.

Quando si afferma che un numero naturale è **divisibile** per un altro numero naturale significa che la divisione tra il primo numero ed il secondo dà come quoziente un terzo numero che è sempre naturale, quindi la divisione ha resto zero.

Il numero 6 è divisibile per 2 perché $6 : 2 = 3$, con resto 0.

In questo caso, i numeri 2 e 3 sono **divisori** di 6.

Si può anche affermare che 2 e 3 sono **sottomultipli** di 6.

Fino ad ora abbiamo avuto a che fare con numeri piccoli: nel momento in cui i numeri iniziano ad essere grandi, allora non è semplice individuare i divisori (o sottomultipli). In tal caso, esistono due strumenti estremamente utili per individuare i divisori:

- i **criteri di divisibilità**;
- la **scomposizione in fattori primi**.